

Questa storia ti viene offerta gratuitamente da Ririro.com/it. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

La Piccola Fiammiferaia

L'ultima sera dell'anno faceva un freddo cane, nevicava ed era già quasi completamente buio. Nella penombra camminava una povera bambina affamata. Non portava il cappello e i suoi piedi nudi erano blu dal freddo. Era uscita di casa con le pantofole di sua madre, ma ne aveva persa una e un balordo le aveva preso l'altra.

Nel grembiule aveva molti fiammiferi. Non aveva ancora venduto nulla. Per questo non osava tornare a casa, perché probabilmente lì l'aspettavano le botte e faceva anche freddo. Le luci brillavano da tutte le finestre delle case e

nell'aria si sentiva l'odore dell'oca arrostita. La neve le cadeva sui capelli e lei si accovacciò in un angolo tra due case. Le mani ghiacciate le facevano molto male.



Se solo avesse avuto il coraggio di accendere un bastoncino di zolfo, avrebbe potuto scaldarsi le mani. Il fuoco sputava e fiammeggiava. Sembrava una piccola candela. Ma che strana luce... sembrava che fosse seduta davanti a una bella stufa calda. Oh, com'era bello! Poi la fiamma si spense e lei tornò nell'angolo al freddo. Accarezzò un nuovo bastoncino. Poi... riuscì a vedere attraverso le pareti della stanza. Sul tavolo c'era una grassa oca arrosto e tante altre prelibatezze. L'oca si avvicinò persino alla ragazza. Ma anche in questo momento la fiamma si spense e lei si sedette di nuovo sulla strada fredda. Di nuovo, accese un fiammifero. E ora... si trovò improvvisamente



seduta sotto un bellissimo albero di Natale con ornamenti colorati e mille candele. Quando tese le mani verso le candele, il fiammifero si spense. Le mille candele si alzarono e si trasformarono in stelle luminose. Una delle stelle cominciò a cadere, lasciando una scia di luce nel cielo. Pensò: "Quando una stella cade, qualcuno muore". L'aveva imparato da sua nonna.

Accese un altro fiammifero. Di nuovo, c'era una strana luce. E lì...

improvvisamente vide la nonna, luminosa e splendente, con uno sguardo dolce. "Nonna, ti prego, portami con te", gridò la bambina.

"Quando la fiamma si spegnerà, tu sparirai di nuovo, proprio come l'oca, la stufa e l'albero di Natale".

Accese rapidamente tutti i fiammiferi perché voleva che la nonna rimanesse. La luce era ancora più brillante della luce del giorno. La nonna non era mai stata così bella. Prese la bambina in braccio e salì con lei. Sempre più in alto, dove c'è solo felicità, senza freddo né fame. Ora erano insieme a Dio.



La mattina dopo, nell'angolo tra le case, la gente trovò una bambina con le guance rosa e il sorriso sulle labbra. Era morta di freddo l'ultima notte dell'anno. La prima luce del nuovo anno brillava su di lei.

La gente disse che aveva cercato di riscaldarsi un po'. Ma nessuno sapeva delle cose meravigliose che la ragazza aveva visto. E nessuno sapeva che lei e la nonna avevano iniziato il nuovo anno nel cielo gioioso.